

Le prime misure del Governo

Oltre **due miliardi** di euro per le aree alluvionate. Stop a tasse e contributi (fino al 31 agosto), cassa integrazione e indennità una tantum. Sono questi i primi provvedimenti approvati oggi dal **Consiglio dei ministri**.

In arriva da subito 100 milioni per le zone colpite dall'alluvione, la **sospensione dei versamenti di tasse e contributi**. Sospesi i processi amministrativi e provvedimenti sul lavoro, oltre che il rifinanziamento del Fondo per le emergenze nazionali (di circa 200 milioni).

Il ministero dell'Agricoltura ha stanziato 100 milioni di euro per gli indennizzi a favore delle **imprese agricole** e ulteriori 75 milioni a valere sul fondo innovazione per l'acquisto dei macchinari per le aziende danneggiate. Ben 100 milioni per il fondo di garanzia per le Pmi: nel decreto aumento della garanzia fino anche al 100%.

Il ministero degli Affari esteri ha previsto un contributo a fondo perduto per le **imprese esportatrici** danneggiate dall'alluvione a valere sul fondo Simest (per la crescita delle imprese italiane nel mondo) con una copertura di ulteriori 300 milioni di euro. C'è poi la creazione di una quota riservata di 400 milioni di euro" che riguarda tassi agevolati a fondo perduto.

Cassa integrazione in deroga per tutti i dipendenti fino a 90 giorni, una misura coperta fino a 580 milioni di euro. E c'è anche una tantum fino a 3mila euro per i lavoratori autonomi costretti a interrompere l'attività, con copertura fino a 300 milioni di euro.

Dal ministero del **Turismo** un fondo di 10 milioni per l'indennizzo delle aziende colpite. Il ministro dello **Sport** mette a disposizione 5 milioni di euro per interventi di manutenzione delle infrastrutture sportive. Il ministro dell'**Università** prevede una possibilità di didattica e esami a distanza. E c'è un fondo di solidarietà per i docenti delle università interessate e per gli interventi di ripristino, di 3,5milioni. Per la **scuola** c'è un fondo da 20milioni di euro per la continuità didattica, e la facoltà al ministro dell'Istruzione, con ordinanza, a lavorare con una certa flessibilità all'adempimento degli esami di maturità con gli istituti coinvolti.

Le richieste dell'Emilia-Romagna

In sintesi, ecco **le proposte avanzate al Governo dal Patto per il Lavoro e per il Clima** (sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e le associazioni di impresa e i sindacati, le professioni, il Terzo settore, gli istituti bancari) per la gestione dell'emergenza, l'assistenza alla popolazione, la ripresa economica e la ricostruzione del territorio emiliano-romagnolo colpito dall'alluvione.

Per gli esponenti istituzionali, del mondo produttivo e della rappresentanza sociale emiliano-romagnola, è necessario che l'Esecutivo si attivi per chiedere **l'accesso alle risorse del Fondo di solidarietà dell'Unione europea** per sostenere le attività connesse all'erogazione dei servizi pubblici, ripristino delle infrastrutture, primi soccorsi alla popolazione colpita.

Inoltre, conclusa la fase di prima emergenza, sarà necessaria una valutazione insieme ai Comuni per l'individuazione di ulteriori azioni a loro supporto, come ad esempio la sospensione mutui, deroghe a scadenze Pnrr, l'assegnazione di personale tecnico-amministrativo.

In base all'elenco dei Comuni coinvolti predisposto dalla Regione, è necessaria la sospensione dei **termini per gli adempimenti tributari e contributivi**, così come quella **dei processi** civili, penali, amministrativi e tributari, il rinvio delle udienze e la sospensione dei termini di comunicazione e notifica degli atti.

Il **blocco dei mutui** deve essere esteso anche a Rimini, così come è già stato riconosciuto alle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena.

Sul fronte della liquidità, viene richiesto di attivare un **fondo di garanzia** in favore delle micro, piccole e medie imprese ubicate nei territori colpiti dagli eventi calamitosi e che abbiano subito danni.

Inoltre, è necessario mettere a disposizione dal sistema bancario regionale risorse per **la liquidità immediata per le imprese**, anche in raccordo con i consorzi fidi regionali.

A favore dei lavoratori dovranno essere attivati gli **strumenti ordinari di assistenza e gli ammortizzatori sociali** necessari, con una misura specifica per i **lavoratori avventizi** impiegati in agricoltura, nonché per i lavoratori stagionali, indipendenti e autonomi.

Si chiede la definizione di un **piano di ristori economici** e che vengano stanziati adeguate risorse per il supporto a famiglie e imprese colpite dagli eventi calamitosi, così come la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione degli **immobili** di edilizia abitativa, a uso produttivo e per servizi pubblici e privati.

Sono inoltre necessari contributi anche a favore della **delocalizzazione temporanea delle attività** danneggiate al fine di garantirne la continuità produttiva, oltre che in favore delle attività produttive, industriali, agricole, zootecniche, agroindustriali, commerciali, artigianali, turistiche, professionali e di servizi, ivi comprese quelle relative agli enti non commerciali e alle organizzazioni, fondazioni o associazioni aventi sede o unità produttive nei comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito gravi danni a **beni mobili e scorte**.

Necessari anche contributi per i danni alle **strutture adibite ad attività sociali, ricreative, sportive e religiose**; e agli **edifici di interesse storico-artistico**.

Servono inoltre risorse a favore delle persone che abitano in **locali sgombrati** dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, nonché le risorse necessarie al reperimento di **alloggi temporanei**.

La delegazione dell'Emilia-Romagna a Palazzo Chigi

All'incontro erano presenti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano **Bonaccini**, ed il Sottosegretario alla presidenza Davide **Baruffi**.

I rappresentanti delle forze economiche e sociali del territorio intervenute: **Confindustria** (presidente regionale Annalisa **Sassi**), **Confapindustria** (presidente nazionale Cristian **Camisa**), **Cna** (presidente regionale Paolo **Cavini**), **Confartigianato** (presidente regionale Davide **Servadei**), **Confesercenti** (presidente regionale Dario **Domenichini**), **Confcommercio** (presidente regionale Enrico **Postacchini**), **Agci** (presidente regionale Massimo **Mota**) **LegaCoop** (presidente regionale Daniele **Montroni**), **Confcooperative** (presidente nazionale Maurizio Gardini), **Coldiretti** (presidente regionale Nicola **Bertinelli**), **Cia** (presidente nazionale Cristiano **Fini**), **Confagricoltura** (presidente regionale Marcello **Bonvicini**), **Copagri** (responsabile Alberto **Benetti**), **Cuper** (presidente regionale Alberto **Talamo**), **Cgil** (segretario regionale Massimo **Bussandri**), **Cisl** (segretario regionale Filippo **Pieri**), **Uil** (segretario regionale Giuliano **Zignani**), **Ugl** (segretario regionale Tullia **Bevilacqua**).